



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 12 Febbraio 2023

12	VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno A) – II Settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Gualtieri Romano nel 1° anniversario; Grisendi Oliviero nel 10° anniversario; Lasagni Antilla; Iole Iori nell'ottava) Per le intenzioni di Elisa
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Scalabrini Vittorio e Algeri Carolina; defunti famiglia Pavarini-Passeri; Baroni Gabriele; Ganassi Francesco; Marcellini Carmela nel 1° anniversario)
13	LUNEDÌ – S. Benigno
09.00	S. Messa a Fogliano
14	MARTEDÌ – Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
15	MERCOLEDÌ – S. Claudio La Colombiere
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Sebastiano Imbriolo e familiari defunti; Marco Savazza, Ivo e Mario Spaggiari)
16	GIOVEDÌ – S. Giuliana
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Alfonso e defunti famiglia Vescovini; Lidia Piazza nel trigesimo; Giuliano Rosselli; Paolo)
17	VENERDÌ – Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della beata Vergine Maria
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Vittoria Bondavalli, Claudio e Betty; Padre Enzo Pistelli, Aldo e Amos; Fornili Lucia e Favali Popi; fratelli Salsi)
18	SABATO – s. Francesco Regis Clet
07,30	Mille Ave Maria fino alle 16,15
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue o a Puianello (prefestiva)
19	VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno A) III Settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Anna e Gilda; Franco Caiumi e familiari defunti; Elvira, Sara e Angelo Bravi; Annamaria Ferretti) Per le intenzioni di Elisa
11.00	S. Messa a Rivalta

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023
dalle ore 15.00 **Festa in Maschera**
nel Piazzale della Parrocchia di Rivalta
per grandi e bambini, con giochi, sorprese,
gnocco fritto e salume, pop corn,
Erbazzone e Vin brulé

InslemèperRivalta

ANSPI
Circolo ANSPI di Rivalta

**In caso di maltempo
SPETTACOLO GRATUITO
al CINEMA TEATRO CORSO**

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Azione Cattolica di Reggio Emilia - Guastalla

Giovani - Adulti, Adulti e Famiglie

Ritiro di Quaresima
"Oggi devo fermarmi a casa tua" (Lc 19,5)

SABATO 18 FEBBRAIO 2023

PARROCCHIA DI PIEVE MODOLENA
VIA SAN MARIA FERRARONI, 3 - RE

Guidato da:
Padre Ermes Ronchi
Scrittore e Teologo

Programma:
Ore 9.00 Arrivi e accoglienza
9.15 Celebrazione Lodi Matutine
9.30 1ª Meditazione, poi riflessione personale
11.45 Santa Messa
13.00 Pranzo (su prenotazione entro il 11/2)
15.00 2ª Meditazione
16.00 Vespri con riflessione conclusiva

Per prenotazioni pranzo Email: info@azionecattolica.it
Oppure telefonare a Cristina: 339 2410010 Francesca: 348 8584005
Maria: 347 8896365 Eleonora: 349 8016791

Se il Signore non costruisce la Casa

Sal 126

Veglia di San Valentino
insieme al Vescovo Giacomo

LUNEDÌ
13 FEBBRAIO
ORE 20,45

CATTEDRALE DI REGGIO EMILIA

Parrocchia Sant' Ambrogio

SABATO 18 FEBBRAIO

Mille Ave Maria
Per le vittime del terremoto in Turchia e Siria

Info:
Barbara 328 0186372
Francesca 347 0654117

12 FEBBRAIO – VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Oggi nel Vangelo troviamo il pensiero di Gesù a riguardo della proposta che Dio fa al suo popolo: se vorrai essere mio amico, osserva i Comandamenti. Anzi, Gesù ci fa compiere un salto in avanti o meglio ci aiuta ad andare ancora più nel profondo. Matteo riporta queste parole di Gesù: “Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli”. Gesù da una parte ci dà un motivo in più per seguire i precetti insegnati nell’Antico Testamento, ad esempio i dieci comandamenti, per essere considerati grandi nel Regno dei cieli.

Però non si ferma qui, vuole che ci rendiamo conto che il nostro rapporto con Lui e con Dio non è una cosa privata tra me e Lui e basta, quasi che io possa poi fare come credo perché è cosa mia. Invece, ci invita a prenderci cura l’uno dell’altro, a non badare solo alla nostra condotta, ma ad aprire i nostri occhi verso il prossimo per seguire con lui i precetti del Signore.

Gesù dunque, non si accontenta che noi siamo bravi e attenti a seguire i Comandamenti, ci chiede di viverli per darne testimonianza, cioè darne un buon esempio e insegnarli agli altri.

E se ci pensiamo bene, anche quando scopriamo una cosa che ci fa bene o ci piace non la teniamo solo per noi, ma non vediamo l’ora di dividerla con gli altri!

Gesù, non si accontenta che ognuno segua per se stesso i suoi insegnamenti, perché sa che la vera gioia è quando riusciamo a donare agli altri ciò che noi possiamo offrire. Lui stesso ci ha insegnato questo, e non solo a parole ma con la sua vita. In questo modo non solo ci sentiamo vicini, ma diventiamo una sola grande famiglia, quella dei cristiani!

Buona Domenica!

Don Riccardo

MARTEDÌ 14 FEBBRAIO ORE 20.45

si riunisce il **CONSIGLIO PASTORALE**

che tratterà i seguenti argomenti:

- ✚ Cammino del Sinodo, proposta Mons. Vescovo per incontri nelle comunità.
- ✚ Unità Pastorale, orientamenti e programmi.
- ✚ Proposte estive: programmazione eventi ed iniziative.
- ✚ Aggiornamento eredità Ersilia Rossi.
- ✚ Programmazione incontri C.P.

a conclusione brindisi a tutti gli innamorati!



**GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO ORE 20.45
A FOGLIANO
RIUNIONE DEI CATECHISTI BATTESIMALI**



SECONDO INCONTRO DEL CORSO SULLA COSTITUZIONE

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 2023 - ore 20.30

Presso Sala della Loggia (1° piano.)
della Canonica di Rivalta

**LA COSTITUZIONE E IL LAVORO, OGGI:
PROBLEMI E PROSPETTIVE**

RELATORI:

- DOTT. GIULIO BERTONI, GIÀ DIRETTORE UFFICIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA - MINISTERO DEL LAVORO
- DOTT. CLAUDIO GALLI, DIRIGENTE AZIENDALE, GIÀ VICEPRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
- DOTT. ROSAMARIA PAPAEO, SEGRETARIA DELLA CISL EMILIA CENTRALE (MO-RE)

CON IL PATROCINIO



In collaborazione con



Reggio Emilia Odv

EVENTO ORGANIZZATO DA:



AVVISI

DALLA VENDITA DI TORTE E PIANTINE E CON LA QUESTUA DEL 05/02/2023 A FAVORE DEL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA si sono raccolti € 1021,00.
Grazie a chi ha offerto e collaborato!!!

CATECHISMO:

**MERCOLEDÌ 15 FEBBRAIO ORE 20.45:
RIUNIONE DEI CATECHISTI**

SABATO 18 FEBBRAIO:

Classe 4^a e 5^a elementare: incontro ore 10.00-11.00
Classe 1^a e 2^a media: festa di CARNEVALE ore 18.30-22.00

DOMENICA 19 FEBBRAIO:

Classe 1^a e 2^a elementare: incontro ore 11.00-12.00

ATTIVITÀ SCOUT:

SABATO 18 FEBBRAIO: LUPETTI – riunione ore 15,00-18,30

IL CENTRO D'ASCOLTO cerca:

- Una lavatrice e un frigorifero funzionante
- Un fasciatoio

VEGLIA DI SAN VALENTINO:

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO ore 20.45 in Cattedrale
(vedi locandina)

RITIRO DI QUARESIMA DI A.C.:

SABATO 18 FEBBRAIO a Pieve Modolena
con Don Ermete Ronchi (vedi locandina)

SINODALITÀ VUOL DIRE CERCARE DI CAMMINARE INSIEME.

Il rischio più grosso è parlare della sinodalità usandola come etichetta e poi continuare come prima. Voi avete cercato sempre di camminare insieme, faticosamente perché non è così facile farlo. Solo camminando insieme scopriamo la nostra complementarità e anche la necessità che abbiamo l'uno dell'altro! Camminando capiamo anche che più che sui confronti possiamo applicarci sulla complementarità, sulla necessità che abbiamo gli uni degli altri. È faticoso cercare la complementarità, perché significa pensarsi in relazione agli altri, e spesso questo lo si vive come una riduzione del proprio ruolo, del proprio carisma, del proprio dono, della propria realtà. Invece dobbiamo tutti sintonizzarci al contrario: **la complementarità non toglie nulla, ma arricchisce**, e non è per niente scontata, anzi abbastanza faticosa. Ne abbiamo bisogno. Se dobbiamo fare una cosa tanto per farla o solo per una logica interna, a un certo punto questa non si motiva più e quindi finisce.

Per non perdere l'“ultimo treno”

Lo capiamo soltanto guardando fuori – e credo che questi anni di pandemia e di guerre ci pongano in una situazione diversa –, nella preoccupazione seria, responsabile, matura, di che cosa il mondo cattolico ha da dire. Penso che dobbiamo comunicare di più. [...] Nella semantica dobbiamo mantenere una certa “castità”, non dobbiamo essere autoreferenziali. Sia come persone, sia come realtà collettive, è molto più facile che confrontarci, per cui molte volte ci parliamo addosso, oppure sopra. La scelta di questi due anni di ascolto del cammino sinodale non è stata per niente facile, e in alcuni casi faticosa, perché vuol dire fermarsi un po', non pensare subito di avere la risposta, vuol dire farsi ferire di nuovo, provare a chiederci di nuovo perché esistiamo, perché dobbiamo fare delle cose e i tanti servizi. Molte comunità fanno fatica, perché vorrebbero risolvere subito i problemi, dire subito qualcosa agli altri o togliere alcune difficoltà, mentre l'ascolto è fondamentale per scegliere. Quello che è sicuro è che **come Chiesa dal cammino sinodale non torniamo indietro**: il *Documento di lavoro per la Tappa Continentale*, che adesso è oggetto di discussione, potremmo definirlo graffiante e coraggioso, capace di far discutere e di porre i problemi veri, non edulcorati, come quelli dell'uomo e della donna, delle diaconesse, del sacerdozio femminile... Le indicazioni di papa Francesco sono chiarissime: **dobbiamo trovare risposte, non per narcisismo o esibizione, ma per non perdere quello che alcuni ritengono essere l'“ultimo treno”**. Dobbiamo rispondere a tante domande, scegliendo che cosa la Chiesa oggi ha da dire. Non entro nella questione della irrilevanza del mondo cattolico. A Bologna organizzarono un dibattito proprio su questo e la sala era strapiena: saremo irrilevanti, però qualcuno ancora ci viene dietro! Il problema della rilevanza o irrilevanza non è affermazione teorica di potere, ma è quello che abbiamo da dire: se siamo irrilevanti, forse è perché il sale è diventato insipido. Ma in un mondo che, come dice Papa Francesco, è un ospedale da campo, in cui faticosamente ci accorgiamo delle situazioni di dolore così evidenti, credo che dobbiamo porci seriamente il problema di che cosa essere e di che cosa comunicare. Dobbiamo anche chiederci: ci va di essere rilevanti, di contare, di prenderci responsabilità?

Comunicare la bellezza della nostra cultura

Qui c'è la questione della cultura: **uno dei primi sforzi in cui dobbiamo impegnarci è generare visioni della vita, combattere giudizi banali che irridono il nostro umanesimo**, lo banalizzano e addirittura lo colpevolizzano. Dobbiamo far crescere un'interpretazione della vita attenta alla persona, meno volgare, meno compulsiva, esigente ma piena di umanità, per contrastare una cultura individualista, in cui tutto si riduce alla felicità individuale, ai diritti individuali. Importantissimi, ma se non si collegano a quelli del “noi”, della comunità, della città degli uomini, sono pericolosissimi. I diritti individuali senza quelli del “noi” diventano condanne e vanno contro gli stessi diritti! È una cultura che ci deve preoccupare come interpretazione della vita, come categorie prevalenti. Quando papa Francesco venne a Bologna, incontrando gli studenti e il mondo accademico, fece una stimolante riflessione, dicendo che ci sono due modi di stare di fronte alle sirene del consumismo e della cultura o subcultura che produce: quello di Ulisse, che per resistere al canto delle sirene si lega e tappa le orecchie dei suoi compagni con la cera, e quello di Orfeo, che compone un canto più bello di quello delle sirene, tanto che esse ne sono attratte. Il punto è comunicare la bellezza della nostra cultura.

Card. Matteo Zuppi Arcivescovo di Bologna; presidente della Conferenza episcopale italiana



CORSO DI TEATRO A RIVALTA

Visto l'interesse suscitato

DALL'1 DI MARZO AL 12 APRILE 2023

riprendono **I MERCOLEDÌ DI RECITAZIONE BASE** presso il salone parrocchiale **rivolti ad un'utenza dai 16 anni in su, per 6 lezioni (si salta l'8 di marzo) dalle ore 20 alle ore 22.**

Ci sono ancora posti disponibili per chi volesse partecipare a questa bella esperienza. I costi d'iscrizione sono sempre di 30 € da pagare entro la fine di febbraio presso la segreteria parrocchiale (dal lunedì al sabato ore 9-12 e ore 15-18) o ai referenti del corso:

Bazzani Anna Maria 3404793617 Chiari Davide 3477900336

LUIGI BOTTAZZI RACCONTA AL PAPA I GESUITI A REGGIO EMILIA.

In una delle ultime udienze generali, situazione meteorologica permettendo, di Papa Francesco in piazza San Pietro, Luigi Bottazzi ha avuto l'onore e il piacere di portare in dono al Santo Padre, il 25 settembre dello scorso anno, una delle sue ultime ricerche sull'insediamento a Reggio Emilia della Compagnia di Gesù e sul loro grande lascito di cultura e spiritualità, proprio nel periodo del nascente fecondo fervore cattolico che dava inizio al Concilio Vaticano II. È stata la terza venuta, dal 1954 al 1975, dei Padri in città. Storicamente i Gesuiti erano stati attivi a Reggio da 1610 al 1773 e poi, ancora dal 1814 al 1859. In questo ultimo periodo, nel primo dopoguerra, estesero la loro missione in tutte le diocesi dell'Emilia Occidentale, partendo dalla “mitica” sede del Centro del Sacro Cuore di Baragalla, appositamente progettato e costruito, come moderna sede per ritiri, esercizi e lezioni. L'incontro col Papa è stato intenso, con una forte commozione per l'autore reggiano, ma molto colloquiale, anche con la moglie Mariagrazia che lo accompagnava. Mentre donava il noto volume al Santo Padre, dal titolo significativo «*Un'esperienza di formazione sociale e politica. I Gesuiti a Reggio Emilia*», gli disse «Santità, abbiamo un comune, grande amico...». E il Papa sorpreso, rimase un istante colpito da questa complicità amichevole. Luigi gli rispose tranquillamente che si trattava di Padre Bartolomeo Sorge, suo maestro ed amico da tanti anni. A quel punto gli occhi del Papa si illuminarono con un sorriso, indicando poi che stava sviluppando proprio in quei mesi nella Sua Catechesi i temi legati al discernimento, che “è faticoso ma indispensabile per tutti”. Il discernimento, cioè la lettura dei segni dei tempi, fu anche una preziosa peculiarità della Scuola Superiore di Scienze Sociali di Baragalla a Reggio Emilia, voluta e diretta da Gesuiti di allora.

NOTA: A quel punto il Papa si ricorda di Reggio Emilia: «ah! È la Città del Tricolore e (sorpresa, sorpresa) del bel Santuario della Ghiara». Chi avrebbe mai detto: Papa Francesco ci conosce!

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL LEVITICO (Lv 19, 1-2.17-18)

Il Signore parlò a Mosè e disse:

«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo. Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore»».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 102)

Ritornello: IL SIGNORE È BUONO E GRANDE NELL'AMORE

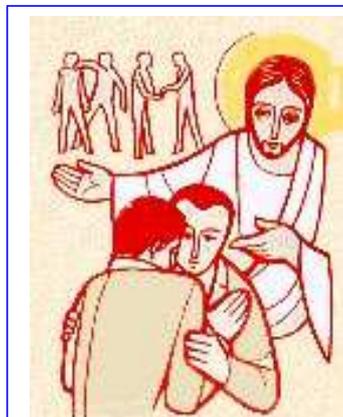
Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1Cor 3, 16-23)

Fratelli, non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente, perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: «Egli fa cadere i sapienti per mezzo della loro astuzia». E ancora: «Il Signore sa che i progetti dei sapienti sono vani».

Quindi nessuno ponga il suo vanto negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (1Gv 2, 5)

Alleluia, alleluia!

Chi osserva la parola di Gesù Cristo,
in lui l'amore di Dio è veramente perfetto

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 5, 38-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste»».

Parola del Signore

**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

